

DIOCESI DI BERGAMO

REGOLAMENTO – QUADRO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARROCCHIALI a cura dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica, dell'Ufficio Legale della Curia Diocesana e dell'A.D.A.S.M.-F.I.S.M.

Art. 1 NATURA E SCOPI DELL'ISTITUZIONE

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Villaggio S. Maria" di Ponte San Pietro, in conformità alle disposizioni della Diocesi di Bergamo si configura quale attività senza fini di lucro della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto del Ministero dell'interno in data 20 Novembre 1986 pubblicato sulla G.U. n. 290 del 19 Dicembre 1986, iscritto nel registro delle Persone Giuridiche (NRT – Numero Registro del Tribunale) al n. 434, con sede nel Comune di Ponte S. Pietro, Via San Giovanni Bosco, n 10 Cod. Fisc. 91000680164 P.IVA 02132930161.

Detta scuola, già attiva dall'anno 1956, ha ottenuto il riconoscimento paritario ai sensi della legge 62/2000 con Decreto Ministeriale n°488 del 2002 ed è iscritta nell'elenco delle scuole paritarie del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) con il Codice meccanografico: BG1A148005.

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale:

- a) svolge il suo servizio come espressione dell'identità della Chiesa Cattolica locale, assumendosi l'impegno di soddisfare l'esigenza dell'educazione dell'infanzia e del sostegno della famiglia;
- b) è aperta ai contributi della comunità ecclesiale e civile in cui esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca ed alla sperimentazione, favorendo i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio per un confronto costruttivo e una verifica delle proprie attività;
- c) alla luce dell'ispirazione cristiana, concorre alla educazione e allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine nella fascia 0-6 anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva eguaglianza di opportunità educative;
- d) la scuola, alla quale è riconosciuto lo svolgimento di servizio pubblico, accoglie senza discriminazione alcuna, qualsiasi bambino i cui genitori siano a conoscenza del progetto educativo della scuola stessa (Legge 62/2000, art 1, commi 2,3);
- e) accoglie prevalentemente i bambini residenti nel Comune di Ponte S. Pietro e, se vi sono posti disponibili, anche i bambini provenienti da altri Comuni;
- f) considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo, e programma l'attività didattica facendo riferimento agli orientamenti ministeriali per la progettazione delle attività educative per la scuola dell'Infanzia;
- g) si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico. Tenuto conto del proprio progetto educativo, l'insegnamento è improntato ai principi stabiliti dalla Costituzione Italiana;
- h) riconosce nella famiglia il contesto primario del bambino, ponendosi come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori e promuovendo la collaborazione e la corresponsabilità attiva scuola - genitori - personale docente e non docente;
- i) rispondendo alle necessità dei bambini e dei genitori, nei limiti dei mezzi disponibili, ha facoltà di ampliare il servizio a favore dell'infanzia con l'istituzione di un micronido e con la promozione di iniziative scolastiche ed extrascolastiche a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso nell'ambito specifico dell'intera famiglia.

Art. 2 COMITATO DI GESTIONE

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Villaggio S. Maria" è amministrata dal Parroco, che ne è Presidente e legale rappresentante, o da un suo delegato legalmente autorizzato.

Al fine di essere coadiuvato nelle sue funzioni e competenze il Parroco, Presidente - legale rappresentante della scuola, a garanzia della partecipazione della Comunità cristiana alla conduzione della scuola stessa, istituisce un Comitato di Gestione formato da 5 (cinque) membri, così composto:

- a) il Parroco, Presidente di diritto;
- b) un membro scelto dal Parroco fra i componenti del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici;
- c) un membro scelto dal Parroco fra i componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- d) un genitore eletto tra i rappresentanti dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale;

Tutti i componenti del Comitato di Gestione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati, ad eccezione del rappresentante nominato dall'assemblea dei genitori, che dura in carica fintanto che il proprio figlio frequenta la scuola dell'infanzia.

I consiglieri ricevono il mandato, con le mansioni da svolgere, mediante lettera di nomina del Presidente.

Il coordinatore pedagogico-didattico della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale partecipa, di norma, alle riunioni del Comitato di Gestione.

Art. 3 FUNZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione coadiuva il Presidente esprimendo il proprio parere in ordine alle seguenti questioni:

- a) stesura e modifica dei regolamenti relativi al funzionamento della scuola dell'Infanzia;
- b) assunzione, sospensione, licenziamento del personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c) stipula di convenzioni con il Comune di Ponte S. Pietro e con altri enti pubblici e privati;
- d) definizione della modalità e della misura delle rette di frequenza della scuola dell'Infanzia;
- e) stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo per anno solare conforme alle regole della pubblicità legale (Legge 62/2000, art. 1, lettera a), da inviare all'Amministrazione Comunale di Ponte S. Pietro secondo le modalità previste dalla Convenzione;
- f) esame di iniziative e/o proposte che abbiano rilevanza economico-finanziaria sul bilancio;
- g) sicurezza igienico-sanitaria; sicurezza delle attrezzature e delle strutture;
- h) promozione e sostegno di iniziative a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso, nell'ambito specifico dell'infanzia e, più in generale, della famiglia;
- i) verifica della rispondenza del progetto educativo rispetto alla identità cristiana della scuola, nel contesto ecclesiale e nel contesto civile in cui opera;
- j) indicazioni in merito alla stesura del P.T.O.F. - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - (DPR 275/1999) elaborato dal Collegio dei docenti, in armonia con le Indicazioni ministeriali per la scuola dell'infanzia e relativi aggiornamenti;
- k) determinazione dei criteri per la formazione di eventuali liste d'attesa nelle iscrizioni degli alunni.

Il Comitato di Gestione è convocato in seduta ordinaria almeno 3 (tre) volte l'anno e, in seduta straordinaria, su iniziativa del Presidente.

Art. 4 FUNZIONI E COMPETENZE DEL PRESIDENTE LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Presidente della scuola assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle seguenti funzioni e competenze:

1. presidenza del Comitato di Gestione;
2. cura della tenuta dei verbali (incarica un membro del consiglio di gestione)
3. esecuzione delle deliberazioni degli organismi di gestione e verifica della conformità dell'attività della scuola in ordine al progetto educativo proprio della scuola;
4. gestione delle risorse umane e finanziarie;
5. compilazione e pubblicazione del bilancio della scuola (tenuta registri, contabilità ordinaria, dichiarazione dei redditi, ecc.);
6. nomina del personale docente, non docente e di coordinamento dell'attività didattica;
7. conservazione dei fascicoli personali dei docenti e del personale non docente;
8. applicazione del C.C.N.L. (liquidazione delle competenze spettanti, versamento di contributi assistenziali, previdenziali, concessione di permessi, congedi e aspettative, ferie, eccetera);
9. compilazione /aggiornamento del Registro delle presenze e assenze del personale;
10. compilazione /aggiornamento del Registro degli infortuni del personale e degli alunni;
11. certificazione annuale del servizio dei dipendenti;
12. certificazione dello stato di servizio complessivo dei dipendenti;
13. assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso nella scuola, attraverso l'acquisizione e all'aggiornamento della documentazione prevista:
 - Certificato di agibilità rilasciato dall'autorità comunale;
 - Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco (oppure dichiarazione documentata di esonero);
 - Certificato di idoneità igienico-sanitaria relativo all'intero edificio, sede della scuola, rilasciato dall'ASL competente per territorio;
 - Documentazione prescritta per l'esercizio di ristorazione scolastica (cucina e mensa), rilasciata dall'ASL e comprovante gli adempimenti relativi previsti dalle norme vigenti (Manuale di autocontrollo HACCP e certificazioni di monitoraggio);
 - Documento di valutazione dei rischi e documentazione comprovante gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/08 (nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione, Piano di evacuazione e di emergenza, formazione del personale).
14. mantenimento dei rapporti con gli Enti locali e con gli organismi statali operanti sul territorio (Comune, Regione, USR Lombardia, UST di Bergamo);
15. mantenimento dei rapporti con l'ADASM-FISM provinciale e con gli Uffici della Curia Diocesana e cura dell'adempimento delle direttive emanate;
16. resistenza in giudizio per le controversie riguardanti la gestione della scuola.

Art. 5 FUNZIONI E COMPETENZE DEL COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO

Tali funzioni, in via straordinaria, possono essere assunte direttamente dal Presidente purché abbia però i requisiti connessi alla qualificazione didattico-pedagogica. In tutti gli altri casi il Presidente deve delegarla a una persona (anche un insegnante in servizio nella sezione) in possesso degli indispensabili requisiti di professionalità.

Le funzioni del coordinatore sono:

1. cura la tenuta dei seguenti documenti:
 - Registro delle iscrizioni degli alunni;
 - Registro delle sezioni;
 - Fascicoli personali degli alunni (C.M.339/92);
2. convoca e presiede il collegio dei docenti della scuola e ne cura la tenuta dei relativi verbali;
3. convoca e coordina il consiglio di intersezione e si assicura che siano tenuti i relativi verbali;
4. coordina l'attività didattica e di progettazione di iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa in armonia con il progetto educativo della scuola;
5. vigila sul personale docente e non docente in servizio e, se necessario, riferisce al Presidente le eventuali difficoltà e necessità;
6. segnala al Presidente iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente;

7. partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla Diocesi, dalla FISM provinciale e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col Presidente della scuola; la scelta dei corsi verrà concordata all'inizio dell'anno scolastico secondo le esigenze dichiarate nel P.T.O.F.
8. anima e incentiva la partecipazione ad attività di coordinamento territoriale attraverso le reti di scuole costituite;
9. stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
10. promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
11. propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);
12. relaziona al Presidente della scuola in ordine alle materie di propria competenza;
13. fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in relazione alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, sentito il Presidente della scuola;
14. promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
15. collabora con il coordinatore di zona quando sia stato attivato il Coordinamento a rete da parte della FISM provinciale;
16. cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili;
17. cura la tenuta del protocollo generale;
18. in collaborazione con il Presidente e il segretario amministrativo della scuola tiene aggiornato il data base, attivo presso l'ADASM provinciale.

Il Coordinatore pedagogico-didattico viene coinvolto dal Presidente e dal Consiglio di gestione, in ordine:

- alla elaborazione, realizzazione e verifica del Progetto Educativo della scuola (in linea con i principi generali della Costituzione Italiana), in particolare per quanto attiene l'ispirazione cristiana;
- alla definizione del calendario e dell'orario scolastico;
- alla definizione del regolamento interno della scuola;
- alla verifica della permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della legge 10 marzo 2002, n. 62;
- alla organizzazione di incontri che comportino l'impiego del personale docente;
- alla organizzazione delle visite guidate in ambiente extrascolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- all'utilizzo delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

Art. 6 IL PERSONALE

Il personale è nominato e assunto per chiamata da parte del Presidente, sentito il Comitato di Gestione, tenendo conto del progetto educativo della scuola e delle normative vigenti, in particolare, nell'ambito della scuola dell'infanzia paritaria (D.M.83/2008).

Nella Scuola operano: il Coordinatore pedagogico-didattico, con o senza insegnamento, il personale docente, il personale non docente.

Il rapporto di lavoro del personale, per le Scuole dell'infanzia aderenti alla FISM, è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.M.-OO.SS. (Federazione Italiana Scuole Materne - Organizzazioni Sindacali).

All'atto dell'assunzione il personale docente:

- sottoscrive di accettare senza riserva di cooperare al raggiungimento delle finalità educative previste dal Progetto Educativo della scuola e specificate nel presente Regolamento, così come previsto dal CCNL;
- si dichiara disponibile all'insegnamento della religione cattolica, di cui si impegna ad ottenere la necessaria idoneità rilasciata dall'Ordinario diocesano e a frequentare i relativi corsi di aggiornamento in materia.

La scuola dispone di personale provvisto dei requisiti previsti dalle leggi vigenti, in ordine alle attività che è chiamato a svolgere.

Le mansioni specifiche sono assegnate dal Presidente della scuola a ciascun operatore, che risponde al medesimo del proprio lavoro.

Ogni operatore, pur nel rispetto dei compiti, è tenuto a rispondere ai bisogni dell'alunno (tenendo conto che ogni momento della giornata, nessuno escluso, rientra nello scopo educativo della scuola) e ad avere cura del materiale utilizzato nel compimento delle sue funzioni.

Ogni operatore, ai fini della sicurezza sul lavoro (Dlgs.81/2008), dispone della formazione necessaria allo svolgimento dei compiti che gli sono assegnati. Tale formazione risulta dalle certificazioni (attestati di frequenza dei corsi specifici) di cui dispone ogni operatore, depositate in copia presso la segreteria della scuola.

I docenti

Ogni docente:

- a) è in possesso del titolo di studio prescritto per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia paritaria secondo le vigenti leggi in materia;
- b) ha garantita la libertà di insegnamento, fermi restando gli indirizzi educativi e programmatici della scuola;
- c) è responsabile dell'integrità fisica e morale dei bambini della propria sezione e li assiste in ogni attività della giornata;
- d) instaura i necessari contatti per una serena e aperta cooperazione con le famiglie, evitando impedimenti, intralci o interferenze alla sua specifica funzione educativa;
- e) deve comunicare tempestivamente al Coordinatore pedagogico-didattico la propria assenza per malattia o per impreviste cause di forza maggiore;
- f) non può, entrati gli alunni a scuola, lasciarli incustoditi, attendere ad occupazioni estranee ai propri doveri, interrompere o abbandonare il servizio, far riportare a casa i bambini senza autorizzazione del Coordinatore;
- g) non può di sua iniziativa far partecipare le famiglie degli alunni a sottoscrizioni, contribuzioni, manifestazioni di qualsiasi genere senza la previa autorizzazione del Coordinatore pedagogico-didattico;
- h) deve compilare il registro di sezione annotando giornalmente la presenza degli alunni e redigendo le opportune note di cronaca scolastica;
- i) deve aggiornare il proprio giornale di sezione con i documenti relativi alla progettazione delle attività, alla verifica e alla valutazione;
- j) ha cura dell'ordine di ogni ambiente della scuola a lei assegnata e del buon uso del materiale didattico in dotazione;
- k) cura le riunioni dell'assemblea di sezione;
- l) partecipa alle riunioni degli organi collegiali previsti dal presente regolamento;
- m) collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda la vigilanza sullo stato di salute degli alunni;
- n) ha il dovere morale e professionale di aggiornarsi frequentando i vari Corsi indetti e proposti annualmente dall'A.D.A.S.M.-F.I.S.M., dalla Diocesi e da altre agenzie formative;
- o) nel rispetto delle figure di riferimento dei bambini, ha il dovere di lavorare in gruppo sia per la progettazione educativa sia nell'operatività, anche in sezioni aperte;
- p) concorre alla elaborazione del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- q) attua incontri individuali con i genitori al fine di una reale continuità e cooperazione scuola-famiglia nell'ambito educativo;
- r) collabora con tutto il personale della scuola al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi fissati nella programmazione.

Gli assistenti educatori

Gli assistenti educatori, nel quadro dei compiti specifici previsti dal ruolo assegnato, svolgono il loro

compito attenendosi alle indicazioni dell'insegnante di sezione e del Coordinatore pedagogico-didattico, sia per il lavoro connesso al bambino diversamente abile, sia per le attività che coinvolgono l'intero gruppo.

Il Personale di servizio e di cucina

Il personale di servizio e di cucina cura l'ordine, la pulizia, il decoro e il riordino generale secondo le indicazioni del Coordinatore pedagogico-didattico seguendo scrupolosamente, per l'igiene e la confezione dei cibi, le norme vigenti e attenendosi al mansionario approvato dal Comitato di Gestione.

Art. 7 GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali della scuola sono:

- a) il Comitato di Gestione (vedi articoli 2 e 3)
- b) il Collegio Docenti (obbligatorio)
- c) il Consiglio di intersezione (obbligatorio)
- d) Il Comitato genitori
- e) l'Assemblea generale
- f) l'Assemblea di sezione

Collegio docenti

I docenti sia a livello collegiale che individuale hanno la responsabilità di dare concretezza al progetto educativo attraverso l'azione pedagogico-didattica.

Il livello collegiale prevede che tutti i docenti siano protagonisti, nel rispetto del Progetto Educativo, nella predisposizione del P.T.O.F., nella stesura della progettazione e nella verifica e valutazione attraverso il RAV. Le scelte collegiali sono vincolanti per tutti i docenti.

Il livello individuale chiede a tutti i docenti:

- di condividere e testimoniare i valori del Progetto Educativo;
- Un'adeguata preparazione professionale;
- L'assunzione di stili relazionali che valorizzino le potenzialità di ogni alunno;
- La corresponsabilità;
- l'impegno per una didattica che sostenga le finalità e gli obiettivi del P.T.O.F.

Il Collegio dei docenti è costituito dalle insegnanti della scuola ed è presieduto dal Coordinatore pedagogico-didattico. Viene convocato dal Coordinatore anche su richiesta dei docenti per:

- concordare le attività riguardanti POF/PTOF
- Effettuare valutazioni e verifiche sia dell'attività che degli obiettivi raggiunti;
- Rivedere in itinere l'organizzazione e la programmazione sulla base della verifica;
- Confrontare metodi ed esiti del lavoro;
- Studiare momenti e modi di collaborazione, anche operativi, tra le insegnanti;
- Approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale;
- Programmare e attuare le iniziative per l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri;
- Stabilire le modalità più idonee per la collaborazione con le famiglie;
- Fare proposte al Consiglio di gestione.

Il Consiglio di Intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto:

- dalla coordinatrice;

- dagli insegnanti;
- dai rappresentanti dei genitori eletti all'interno di ogni sezione.

Il Consiglio di intersezione è presieduto dalla coordinatrice pedagogico-didattica e ha le seguenti attribuzioni:

- formulare proposte per le attività, l'organizzazione e il funzionamento della scuola dell'infanzia;
- formulare suggerimenti e attivare iniziative per la realizzazione del progetto educativo annuale e del Piano dell'Offerta Formativa o per l'organizzazione di incontri di formazione su problemi educativi da destinare alle famiglie della scuola;
- Sottoporre una volta all'anno all'assemblea generale un rapporto sintetico del funzionamento della scuola.

Il Comitato genitori

Il Comitato è l'espressione di tutti i genitori della scuola ed è composto dai genitori rappresentanti di sezione (che possono assumere il ruolo di consiglio di presidenza del Comitato) e da tutti i genitori degli alunni.

Il Comitato può riunirsi con i soli rappresentanti di sezione (per preparare i lavori dell'assemblea o per discutere di particolari situazioni) o con la presenza di tutti i genitori.

Il Comitato si propone le seguenti finalità:

- sollecitare l'interessamento di tutti i genitori alla vita della scuola al fine di ottenere una partecipazione sempre più responsabile e qualificata che permetta una vera cooperazione;
- proporre al Presidente del Consiglio di Gestione e/o alla Coordinatrice tutte quelle iniziative intese a:
 - a) aggiornare i genitori sui problemi della scuola e dell'educazione;
 - b) migliorare il servizio;
 - c) attivare percorsi di formazione per i genitori;

Il Comitato rimane in carica per la durata di un anno fino alle elezioni dei rappresentanti dell'anno successivo.

Il Comitato elegge al suo interno tra i genitori rappresentanti di sezione, a maggioranza di voti, il Presidente e il vicepresidente.

L'Assemblea generale

L'assemblea è composta dai genitori degli alunni della scuola ed è presieduta dal Presidente della scuola o da un suo delegato. Essa è convocata in seduta ordinaria almeno una volta l'anno (in genere all'inizio di ogni anno scolastico) dal Presidente della scuola per:

- a) presentare una sintesi del bilancio della scuola;
- b) presentare il piano formativo-didattico della scuola;
- c) presentare il Piano delle Attività della scuola per l'anno scolastico;
- d) elencare le note organizzative della scuola: orari, refezione, tabella dietetica, controllo sanitario preventivo, assenze, rette, iniziative scolastiche ed extra-scolastiche.

L'Assemblea di sezione

L'Assemblea di sezione è un momento di formazione/informazione e dialogo tra docenti e genitori riguardo ad attività educative/didattiche, varie iniziative e problematiche della classe. E' composta dai

docenti della sezione e dai genitori degli alunni, è convocata ed è presieduta dalla coordinatrice e/o dalle insegnanti. Di norma l'assemblea si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle attività didattiche, solitamente in orario serale. All'inizio di ogni anno scolastico l'assemblea della sezione elegge un genitore con funzione di delegato o rappresentante, il quale resta in carica fino al rinnovo annuale. Nel caso di un numero di candidature superiore a uno si procede a votazione segreta su scheda; l'assemblea inoltre può proclamare decaduto il suo delegato se non partecipa alla maggioranza delle riunioni; in questo caso o nel caso di dimissioni da parte del delegato si deve procedere ad una nuova elezione.

Il rappresentante di sezione:

- collabora con l'insegnante al servizio della sezione e si fa portavoce delle esigenze del genitore recepite
- risponde alla richiesta del genitore (assente) sull'assemblea svolta;
- Sensibilizza e coinvolge i genitori della propria sezione riguardo le varie iniziative della scuola;
- favorisce un rapporto sincero tra genitori e insegnanti: rapporto che non esclude suggerimenti o critiche costruttive;
- redige il verbale dell'assemblea;
- non interferisce sul piano didattico e nel cambiamento dell'insegnante, che spetta al consiglio di gestione e alla coordinatrice;
- invita ad un dialogo aperto e sincero con l'insegnante quei genitori che si rivolgono a lui per problematiche personali.

L'assemblea è convocata almeno due volte l'anno dal coordinatore per:

- presentare il percorso educativo-didattico della sezione;
- concordare obiettivi comuni tra scuola e famiglia;
- Trattare problemi inerenti il gruppo sezione;
- Presentare una verifica e valutazione del lavoro svolto e delle mete raggiunte;
- Concordare i momenti e gli spazi di collaborazione scuola-famiglia.

Riunioni

Tutte le riunioni del Collegio Docenti, Consiglio di Intersezione o Comitato Scuola - Famiglia, Assemblea generale e di sezione si svolgono, di norma, in orario non coincidente con l'attività scolastica.

Art. 8 IL SEGRETARIO

Il Segretario dell'Ente viene nominato dal Consiglio di Gestione della scuola. Egli assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali sottoscrivendoli con il Presidente e con i Consiglieri, li raccoglie negli appositi registri, cura la parte amministrativa dell'Ente, custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione e ne tiene la contabilità (anche con l'ausilio di enti Pubblici e/o privati).

Il Segretario ha la responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.

Egli risponde del suo operato al Presidente del Consiglio di Gestione e opera secondo le sue direttive di massima.

Art. 9 CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico decorre dall'inizio del mese di settembre alla fine del mese di giugno dell'anno successivo. Costituiscono vacanza, per i bambini, tutti i giorni festivi, i sabati e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico per le scuole dell'infanzia statali. Per i giorni di vacanza, compresi quelli fa-

coltativi, si adottano le decisioni prese dal Comitato di Gestione nel rispetto delle norme stabilite dal CCNL per i lavoratori della scuola.

Art.10 ISCRIZIONI

La scuola, in quanto svolge un servizio pubblico:

- a) accoglie senza discriminazione alcuna qualsiasi bambino i cui genitori siano a conoscenza del progetto educativo della scuola stessa (legge 62/2000 art. 1 com. 2 e 3);
- b) accoglie bambini che hanno compiuto i 3 anni o li compiono entro il 31 dicembre dell'anno in corso; la scuola ha inoltre la facoltà di accogliere i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione, entro i limiti stabiliti dalla legge 53/2003 (anticipo scolastico) e relativi decreti attuativi;
- c) iscrive i bambini diversamente abili i cui genitori ne facciano richiesta. Attua gli accordi con i competenti organi ed enti pubblici per la copertura delle spese al fine dell'ottenimento del personale di sostegno e dei mezzi necessari per un loro pieno e sereno inserimento;
- d) riserva la precedenza ai bambini residenti nel Comune di Ponte S. Pietro;
- e) istituisce sezioni con un numero massimo e minimo previsto dalle leggi vigenti in materia.

La domanda di iscrizione deve essere presentata mediante apposito modulo predisposto dalla scuola e nel periodo da essa stabilito.

Essa deve:

- a) contenere le generalità dei genitori o di chi ne fa le veci;
- b) essere corredata da autocertificazione di nascita, di residenza e di vaccinazioni obbligatorie con le relative fotocopie
- c) essere corredata da certificazione relativa al reddito familiare (se le rette tengono conto dell'I-SEE);
- d) essere sottoscritta da entrambi i genitori o di chi ne fa legalmente le veci.

Al momento dell'iscrizione dovrà essere consegnata una copia del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), e del regolamento sulla privacy. Tali consegne devono risultare da apposita firma di ricevuta rilasciata dai genitori).

L'iscrizione comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità cristiana della scuola e della sua proposta educativa, l'impegno a rispettare tale proposta e a collaborare per la sua piena realizzazione.

Coloro che non possono essere inseriti immediatamente nelle sezioni della scuola, verranno inseriti in una "Lista d'attesa" alla quale, all'occorrenza, si farà riferimento per il completamento del numero degli alunni. Eventuali casi particolari, segnalati dal Coordinatore pedagogico-didattico, verranno esaminati per l'ammissione dal Comitato di Gestione.

La quota d'iscrizione non è rimborsabile.

Art.11 FREQUENZA

- a) Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli alunni iscritti. Gli alunni che rimangono assenti dalla scuola senza giustificato motivo, per un periodo continuativo superiore ad un mese, sono dimessi per far posto ad eventuali bambini in lista d'attesa;
- b) gli alunni assenti per malattia infettiva sono riammessi a frequentare le lezioni dietro presentazione di auto - certificazione del genitore attestante l'avvenuta guarigione;
- c) per iniziative didattiche i bambini possono lasciare l'edificio scolastico previa autorizzazione scritta dei genitori. Il docente, sentito il Coordinatore pedagogico-didattico, è tenuto ad informare i genitori del luogo di destinazione, delle modalità di trasporto e dell'organizzazione della giornata;
- d) per uscite finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante, quale l'ubicazione della scuola all'interno del Comune o del quartiere, l'autorizzazione richiesta ai genitori ha validità per l'intero anno scolastico.
- e) le uscite con persone che non siano i genitori, anche se familiari, devono essere autorizzate dai genitori medesimi con apposita delega scritta;
- f) all'uscita dalla scuola, dopo le lezioni, i bambini vengono affidati ai genitori o a persone adulte

- espressamente delegate per iscritto da entrambi i genitori;
- g) la richiesta per il ritiro definitivo degli alunni dalla frequenza della scuola deve essere presentata per scritto dai genitori al Coordinatore pedagogico-didattico quindici giorni prima della data del ritiro.

Art.12 L'ASSICURAZIONE

Le responsabilità civili connesse con il servizio scolastico sono coperte dall'assicurazione appositamente stipulata dall'amministrazione della scuola, e da altre eventuali assicurazioni concordate con i genitori degli alunni per attività specifiche.

Art.13 LA TUTELA SANITARIA

La scuola dispone del Documento di Valutazione dei rischi ed è sottoposta, in conformità alle norme vigenti in materia, alla vigilanza igienico-sanitaria della competente autorità, anche in conformità al Decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art.14 LA REFEZIONE

La scuola fornisce la refezione conformemente ad apposita tabella dietetica predisposta in accordo con la competente autorità sanitaria.

Art.15 I MEZZI FINANZIARI

La scuola provvede ai suoi scopi attraverso:

- a) le rette degli alunni;
- b) il contributo di enti pubblici e privati;
- c) le libere oblazioni.

APPROVAZIONE

Il presente regolamento è stato approvato dal Comitato di Gestione in data

Il Parroco Legale rappresentante

Approvato con Decreto Vescovile N°..... del

INDICE

Art. 1 NATURA E SCOPI DELL'ISTITUZIONEp .
1

Art. 2 COMITATO DI GESTIONE	p .
2	
Art. 3 FUNZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE	p .
2	
Art. 4 FUNZIONI E COMPETENZE DEL PRESIDENTE LEGALE RAPPRESENTANTE.....	p .
3	
Art. 5 FUNZIONI E COMPETENZE DEL COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO.....	p .
3	
Art. 6 Il PERSONALE	p .
4	
I docenti	p .
5	
Gli assistenti educatori	p .
6	
Il personale di servizio e di cucina	p .
6	
Art. 7 GLI ORGANI COLLEGIALI	p .
6	
Collegio docenti	p .
6	
Il Consiglio di Intersezione	p .
7	
Il Comitato genitori	p .
7	
L'Assemblea generale	p .
7	
L'Assemblea di sezione	p .
8	
Riunioni	p .
8	
Art. 8 IL SEGRETARIO	p .
8	
Art. 9 CALENDARIO SCOLASTICO	p .
9	
Art. 10 ISCRIZIONI	p .
9	
Art. 11 FREQUENZA	p .
9	
Art. 12 L'ASSICURAZIONE	p .
10	
Art. 13 LA TUTELA SANITARIA	p .
10	
Art. 14 LA REFEZIONE	p .
10	
Art. 15 I MEZZI FINANZIARI	p .
10	
APPROVAZIONE	p .
10	